

Allegato B all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali di emersione e riattivazione dei giovani neet (LINK! Connettiamo i giovani al futuro)



PROPOSTA PROGETTUALE

NOME DEL PROGETTO: "CREMONA INCLUDE."

COMUNE/UNIONE DI COMUNI PROPONENTE: "COMUNE DI CREMONA"

LINEA DI INTERVENTO (A/B/C) "C"

DATI PROGETTO

- **Nome del Progetto:** Cremona Include.;
- **Comune/Unione di Comuni Proponente:** Comune di Cremona, settore Politiche Sociali;
- **Partner:**
 - Comune di Cremona Informagiovani, Servizio Progetti & Risorse
 - Mestieri Lombardia Consorzio di Cooperative Sociali s.c
 - Consorzio Solco Cremona Soc.Coop.Soc
- **Responsabile del progetto:** Eugenia Grossi, dirigente delle Politiche Sociali del Comune di Cremona, pariopportunita@comune.cremona.it, 0372 407006 / 0372 407894
- **Importo totale progetto:** € 286.000.;
- **Finanziamento richiesto:** € 200.000 pari al 69,93 % del totale;
- **Co-finanziamento locale:** € 86.000 pari al 30,07 % del totale;

AREA DI INTERVENTO PROGETTUALE:

- FORMAZIONE
- EDUCAZIONE
- ORIENTAMENTO
- LAVORO
- SVILUPPO DELLE COMPETENZE E DEI TALENTI
- PARTECIPAZIONE ATTIVA
- SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

1 CONTESTO

L'aumento della disoccupazione giovanile in provincia di Cremona, per la fascia d'età 18-29 anni (+4,8%), e il tasso complessivo (17,3%) risultano i più elevati dell'intera regione. Nel 2020 aumenta anche la sfiducia dei giovani nella ricerca di un'occupazione e cresce di conseguenza il tasso di mancata partecipazione al lavoro, che a Cremona arriva all'11,4%. La crescita maggiore si rileva tra i giovani cremonesi dai 15 ai 24 anni, dove la sfiducia nella ricerca di un lavoro raggiunge il 40%. Da rilevare che i NEET 15-29 anni raggiungono il 22,6% a Cremona, il 17,4% in Lombardia e il 23,3% in Italia.

La diffusione di questo fenomeno è confermata dalle esperienze progettuali che hanno visto, soprattutto durante il periodo pandemico, il moltiplicarsi di giovani con bisogni di accompagnamento verso l'inclusione sociale. Questi giovani hanno profili di vulnerabilità sul piano psico-sociale e spesso non sono conosciuti dai Servizi, alcuni di loro presentano scarse capacità di 'autodeterminazione' sul proprio percorso di vita.

I progetti di Garanzia Giovani, Leva Civica e Servizio Civile gestiti negli anni dalla rete locale di oltre 70 enti collegati al Comune, hanno fatto emergere e intercettare un numero sempre più consistente di giovani in queste condizioni. Dal 2014 sono stati realizzati 99 progetti con l'impiego di 857 volontari di cui oltre 150 NEET. Inoltre tra gli oltre 2000 altri giovani interessati al servizio civile sono state agganciate altre decine di giovani NEET, preparati e accompagnati al servizio civile o ad altri percorsi per loro significativi.

Anche le attività gestite dall'Informagiovani, in stretta collaborazione con la rete regionale e diversi stakeholder locali, hanno permesso di intercettare ed entrare in relazione con una platea ampia e significativa di giovani tra i 15-34 anni, individuandone caratteristiche, pensieri e aspettative.

Negli ultimi anni, gli Istituti Scolastici segnalano un accentuarsi del fenomeno della dispersione scolastica e un notevole aumento degli abbandoni precoci. Osservano, in particolare, atteggiamenti di scarsa motivazione, assenza di prospettiva e condizioni generali di malessere psico-fisico, aggravatisi ulteriormente con la pandemia. Anche dalle Agenzie del lavoro e dalle aziende del territorio giungono segnalazioni circa il drastico calo delle candidature rispetto alle offerte del mercato. Un dato confermato durante l'ultima edizione delle Job Weeks regionali con riduzioni arrivate addirittura al 45%. Nel contempo, si riscontra un aumento del fenomeno di "abbandono" prematuro e apparentemente immotivato del posto di lavoro, anche dopo un faticoso e lungo inserimento lavorativo.

I colloqui di orientamento e ri-orientamento riscontrano un sempre più evidente stato di disorientamento nei giovani, soprattutto durante i delicati momenti di transizione scuola-scuola, scuola-lavoro e lavoro-lavoro, momenti durante i quali il mancato supporto e l'assenza di consapevolezza di sé possono portare a 'mollare la presa'.

In questo quadro risulta fondamentale l'azione preventiva, sollecitata anche dalla Consulta degli Studenti della Provincia di Cremona, che chiede la realizzazione di interventi finalizzati al potenziamento delle Soft/Life Skills.

2 DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO, FINALITÀ E OBIETTIVI SPECIFICI

Il cambiamento atteso dal progetto è la progressiva riduzione del fenomeno NEET attraverso la prevenzione, l'emersione, l'intercettazione, l'attivazione dei giovani. Il progetto intende quindi offrire

Allegato B all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali di emersione e riattivazione dei giovani neet (LINK! Connettiamo i giovani al futuro)

delle opportunità di 'attivazione', supportando i ragazzi, laddove necessario, a intraprendere concrete esperienze di orientamento, formazione, educazione, partecipazione attiva.

Gli obiettivi specifici del progetto sono:

- garantire il governo del progetto e la tenuta della rete dei partner attraverso un costante dialogo e il confronto finalizzato alla progettazione in una logica partecipata, al monitoraggio e alla verifica dell'andamento delle azioni e delle fasi del progetto, alla valutazione costante degli esiti, alla condivisione e risoluzione di problematiche, alla riprogettazione futura;
- emersione del fenomeno e intercettazione dei giovani NEET attraverso diverse metodologie di mappatura nei contesti formali e informali, creando Hub di Comunità e potenziando la rete esistente;
- promuovere percorsi di attivazione e ri-attivazione dei giovani attraverso le forme di politica attiva, interventi laboratoriali e accompagnamenti individuali;
- prevenire il fenomeno NEET attraverso attività laboratoriali e di orientamento nelle Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado;
- realizzare interventi di orientamento al lavoro individuali e di gruppo in grado di supportare i giovani nell'ingresso nel mercato del lavoro, garantendo accesso alle opportunità offerte dal territorio.

I risultati attesi sono:

- costituzione di una Cabina di Regia Tecnica, prevedendo un gruppo di lavoro per azione, tre incontri di condivisione e restituzione con tutti i partner di progetto;
- creazione e consolidamento di relazioni di collaborazione tra enti e servizi coinvolti nel lavoro con i giovani per l'intercettazione dei giovani NEET. In particolare con gli istituti di istruzione, servizi educativi, servizio sociale territoriale e di ambito;
- attivazione di patti personalizzati e consolidamento dell'équipe integrata;
- progettazione di 5 diversi percorsi di orientamento (formazione, lavoro, lifeskills, territorio) e almeno 10 classi coinvolte;
- realizzazione di azioni di orientamento al lavoro in grado di garantire un percorso di accompagnamento individuale alla ricerca attiva del lavoro per almeno 50 giovani.

3 BREVE DESCRIZIONE DEI PARTNER

Il **Comune di Cremona**, nel settore delle **Politiche Sociali, Informagiovani, Servizio Progetti&Risorse**, capofila e partner del progetto, è promotore e direttamente coinvolto in interventi rivolti ai giovani, al loro ingaggio e all'avviamento di percorsi di inclusione e di cittadinanza attiva. Dall'osservatorio del Servizio Sociale Territoriale, quale bacino di analisi dei fenomeni sociali, sono state messe in atto strategie di intervento in risposta ai bisogni di formazione, avvicinamento al lavoro e di inclusione sociale di soggetti in condizione di vulnerabilità. Il Comune di Cremona avrà il ruolo di coordinamento e monitoraggio delle azioni progettuali e sarà particolarmente coinvolto nell'attività di

Allegato B all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali di emersione e riattivazione dei giovani neet (LINK! Connettiamo i giovani al futuro)

governance (azione 1), nei progetti di azione (azione 3) con il ruolo di capofila dell'équipe integrata, nelle fasi di intercettazione, emersione e attivazione dei giovani (azione 5) promuovendo una comunicazione circolare tra i soggetti.

In generale, l'insieme dei soggetti che partecipano a vario titolo al progetto, garantiscono uno sguardo in grado di leggere la complessità delle situazioni fornendo ipotesi di intervento articolate e diversificate capaci di aumentare, pertanto, le possibilità di uscita da posizioni "passive" attivando i soggetti come protagonisti del proprio percorso individuale di inclusione.

L'adesione al progetto dei partner Città di Cremona e Fondazione Comunitaria, impegnati in progetti locali a carattere sociale, andrà a creare le condizioni per la sostenibilità nel medio lungo periodo delle azioni progettuali e rinforzare la ricaduta territoriale dell'intervento.

ASST di Cremona, attraverso i servizi del Consultorio, della Neuropsichiatria Infantile (NPI), del Centro Psico-Sociale (CPS) e del Servizio per le Dipendenze (SERD) sarà coinvolta nelle fasi di intercettazione dei giovani e presa in carico delle situazioni in maniera integrata con il resto dell'équipe di progetto.

**Mestieri Lombardia Consorzio di Cooperative Sociali s.c
Consorzio Solco Cremona Soc.Coop.Soc**

Azienda Sociale Cremonese (no portafoglio) - ASC riconosce le specificità (strutturali e culturali) dei territori afferenti all'ambito, sia nella fase di disegno delle politiche sociali, partecipando attivamente al tavolo permanente con le politiche educative e altri Enti del territorio coinvolti sul tema Giovani e Opportunità, sia di implementazione. Si attuano misure specifiche per ridurre il flusso di chi entra nella condizione di Neet, soprattutto preventive, attivando percorsi in collaborazione con le Assistenti Sociali del territorio e le agenzie educative attive in età formativa. Nella fase di uscita dal percorso scolastico e di riduzione del numero di giovani già da tempo nella condizione Neet, c'è la possibilità che venga offerto supporto attivo ed eventuali soluzioni alternative, co progettando con il Servizio di inclusione sociale e lavorativo, il settore politiche educative e i servizi sociali competenti territorialmente, attivando gli strumenti ritenuti più opportuni, ad esempio tirocini di inclusione sociale.

Altri partner – in attesa di conferma (senza portafoglio):

- CNA
- Confartigianato
- Confcommercio
- Confesercenti
- Industriali
- Ance
- Confcooperative
- API
- Ordine consulenti del lavoro
- Camera di commercio
- CGIL
- CISL
- UIL
- Cr.Forma
- IAL CISL
- Scuola edile

- ENAIP
- CSV
- Forum III settore
- Associazione Canottieri
- Ass. Istituti Superiori
- FOCR
- Fondazione città di Cremona
- Fondazione Comunitaria
- Ass. Giov. ARZEN
- Ass. Giov. PARKOUR
- UST

4 LINEE DI AZIONE

AZIONE 1 – GOVERNANCE

Azione trasversale con l'obiettivo di favorire la gestione della progettualità che si articola nelle attività di coordinamento, coprogettazione e monitoraggio, in quanto processi trasversali. E' organizzata per ambiti tematici attraverso il collegamento, l'interconnessione, il confronto e la verifica. Prevede inoltre la rendicontazione economica e la gestione amministrativa. La regia di ogni azione sarà organizzata e gestita attraverso collegamento, interconnessione e confronto operativo e momenti di verifica comuni. Data l'ampiezza del gruppo di partner è prevista l'identificazione di una Cabina di Regia Tecnica che monitori la realizzazione delle attività al fine di garantire, in progress, la coerenza degli esiti con gli obiettivi del progetto. L'azione garantirà la gestione del progetto e del partenariato e rafforzamento dei rapporti con i partner e gli stakeholder. Seppur non dedicata direttamente al target di progetto l'azione vede coinvolti trasversalmente tutti i partner, attraverso la condivisione e la realizzazione delle azioni di progetto. In fase realizzativa verrà costituita una Cabina di Regia tecnica che monitorerà l'andamento del progetto, attraverso la condivisione trimestrale con partner e stakeholder e la costituzione di gruppi di lavoro specifici per ogni linea di azione, che avranno il compito di attuare le linee progettuali.

I beneficiari diretti sono i partner della rete con l'obiettivo di potenziarla e coinvolgere tutta la comunità educante al fine di raggiungere il maggior numero di destinatari diretti - Neet tra i 14 e i 35 anni.

Le fasi realizzative prevedono la costituzione Cabina di Regia Tecnica per la programmazione e monitoraggio delle attività Convocazione trimestrale del gruppo dei partner per la condivisione delle attività e il la verifica in itinere di azioni e risultati Costituzione di tavoli di lavoro tecnici per la realizzazione delle attività progettuali.

Tutti i partner verranno coinvolti nelle diverse azioni in relazione alle specifiche competenze e vocazioni.

L'azione verrà totalmente cofinanziata dai partner.

AZIONE 2 – PROGETTO DI AZIONE

Patti di azione multilivello che permettano di prendere in carico i giovani NEET per costruire, in condivisione con loro, un percorso che li accompagni ad uno o più progetti di attivazione e partecipazione.

Allegato B all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali di emersione e riattivazione dei giovani neet (LINK! Connettiamo i giovani al futuro)

Le situazioni dei giovani NEET intercettati verranno condivise all'interno di un'équipe integrata che costituirà il luogo principale per l'analisi, la valutazione iniziale, la progettazione e il monitoraggio di percorsi di supporto. Servizi e operatori esterni a questa équipe saranno ulteriormente coinvolti nella gestione dei singoli progetti. Per ogni situazione verrà identificato un referente e una micro-équipe che lavoreranno sull'implementazione del percorso insieme al beneficiario.

Sulla base della valutazione si andranno dunque a creare dei percorsi con l'obiettivo di coinvolgere e attivare i giovani NEET intercettati attraverso una progettazione che legga le esperienze, le competenze, le aspettative dei ragazzi. In particolare, si vuole attivare un duplice binario di supporto che preveda un accompagnamento individuale e uno grupale, che non vogliono essere intesi in maniera antitetica, ma che si integrano. Tale supporto sarà costituito da azioni di accompagnamento educativo, di orientamento, di attivazione di percorsi di rafforzamento delle life skills, di tirocinio, di Servizio Civile, di formazione, integrandosi con altre politiche attive del territorio.

Tutti i partner di progetto sono direttamente e indirettamente coinvolti in questa azione: si prevede la presenza costante di una rappresentanza di partner all'interno dell'équipe integrata e si prevede l'attivazione di tutti i partner per quanto riguarda le azioni di segnalazione delle situazioni, coinvolgimento nella progettazione individualizzata, attivazione di strumenti per il coinvolgimento e l'attivazione dei giovani.

I costi relativi a questa linea di azione andranno a finanziare tutte quelle attività e misure finalizzate all'attivazione dei giovani e consisteranno in: erogazioni dirette ai beneficiari in base al percorso attivato, finanziamento di esperienze laboratoriali con il relativo personale, finanziamento di personale volto alle attività di orientamento, scouting, formazione, accompagnamento educativo.

AZIONE 3 – HUB DI COMUNITA'

L'azione ha come obiettivo principale la mappatura del territorio dell'ambito di Cremona per l'individuazione di luoghi formali e non formali che, a vario titolo e in diversi momenti, vedono transitare i giovani, al fine di condividere proposte, informazioni e raccogliere i bisogni dei ragazzi. Attraverso luoghi istituzionali già esistenti da valorizzare e potenziare e l'individuazione di eventuali nuovi punti di aggregazione si cercherà di potenziare la rete di soggetti che lavorano per e con i giovani creando Hub di Comunità, intesi come luoghi capaci di accogliere i giovani attraverso spazi e momenti per il tempo libero, la promozione del lavoro, la formazione, la partecipazione. Per supportare la creazione del sistema fine verranno proposti momenti di formazione e approfondimento dedicati a tutta la comunità educante, per favorire la mappatura, costruendo insieme strumenti di intercetto e accompagnamento. Nello specifico si segnala che l'azione verrà implementata attraverso l'Informagiovani e le sue 5 Antenne locali attive in 5 comuni dell'ambito.

I beneficiari diretti sono i Neet 14- 35 anni.

Tutti i partner verranno coinvolti nell'azione in relazione alle specifiche competenze, al ruolo e alla presenza sul territorio.

AZIONE 4 – INTERCETTAZIONE, EMERSIONE E RECUPERO DEI GIOVANI NEET

Allegato B all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali di emersione e riattivazione dei giovani neet (LINK! Connettiamo i giovani al futuro)

Si prevede di mappare, intercettare e far emergere la presenza dei giovani NEET attraverso diversi luoghi e canali:

- presso i luoghi istituzionali collaborando con l'ufficio scolastico territoriale, i dirigenti scolastici, i docenti (referenti dell'orientamento e tutor interni), le università;
- presso i luoghi informali e 'non convenzionali' collaborando con i servizi di educativa di soglia, dei tutor condominiali, delle associazioni sportive;
- presso il Servizio Sociale Territoriale Cremonese e dell'Ambito Territoriale incrociando i dati dei nuclei con figli in età 16-35 in carico ai servizi sociali;
- presso i Punti di Osservazione (PDO) promossi da Informagiovani a Cremona, Soresina, Vescovato, Castelverde, Sospiro, Pizzighettone.

Le collaborazioni attivate permetteranno di sviluppare una comunicazione circolare tra i diversi enti e servizi che sarà funzionale al monitoraggio costante dei giovani: attenzione particolare verrà riposta sulle situazioni di abbandono scolastico, abbandono sportivo, abbandono di altri percorsi di inclusione o supporto, che potrebbero essere letti come segnale di difficoltà da parte del giovane. Da qui, si prevedono delle sperimentazioni di ri-attivazione e recupero attraverso le modalità descritte all'azione 1.

I partner maggiormente coinvolti e attivati su questa azione saranno le Associazioni Giovanili, gli Istituti Scolastici, il Servizio Sociale Territoriale Cremonese e di Ambito, FOOCR, CSI.

L'azione verrà totalmente co-finanziata dai partner.

AZIONE 5 – PREVENZIONE NELLE SCUOLE

Contrastare e combattere il fenomeno dei NEET significa, innanzitutto, prevenirlo. Attraverso la collaborazione con le Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado, I Centri di Formazione professionale, l'Ufficio Scolastico Territoriale e le associazioni di categoria, associazioni di lavoratori l'azione intende proporre percorsi di orientamento volti a prevenire il fenomeno della dispersione e dell'abbandono scolastico, proponendo azioni di orientamento finalizzate al riconoscimento e rafforzamento delle lifeskills, alla conoscenza di sé, al potenziamento del metodo di studio, tecniche di problem solving ecc. Essere in grado di leggere ed affrontare gli importanti momenti di uscita dal mondo della scuola in transizione verso il mondo del lavoro è "competenza fondamentale" per affrontare il futuro. Le attività laboratoriali previste intendono proporre percorsi che mirino all'acquisizione di informazioni, strumenti e competenze per affrontare in maniera proattiva il mercato del lavoro e percorsi di orientamento al lavoro e alla formazione, che siano capaci di leggere il territorio nelle sue specificità ed eccellenza, proponendo interventi che mirino all'acquisizione di competenze coerenti con i fabbisogni professionali e con le evoluzioni del mondo del lavoro

I beneficiari diretti saranno studenti Scuole Secondarie di Primo e Secondo grado, tra i 14 e i 20 anni (circa).

L'azione verrà realizzata attraverso il contatto con gli Istituti per la proposta e la coprogettazione di attività. Progettazione e realizzazione di percorsi di orientamento in classe.

I partner coinvolti sono il Comune di Cremona per la progettazione e realizzazione dell'azione. Liceo Scientifico Gaspare Aselli in rappresentanza della Rete delle Scuole di Cremona, Crforma, Scuole Edile,

Allegato B all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali di emersione e riattivazione dei giovani neet (LINK! Connettiamo i giovani al futuro)

Enaip, Ial per la coprogettazione dei contenuti Associazione Industriali, CNA, ANCE aggiungi altre associazioni di categoria per la progettazione per la coprogettazione dei contenuti.

L'azione verrà totalmente cofinanziata dai partner.

AZIONE 6 – SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Da anni è attiva sul territorio cremonese la rete degli enti di servizio civile accreditati col Comune di Cremona come capofila. Attraverso un avviso pubblico il Comune di Cremona ha raccolto negli anni scorsi l'interesse di oltre 90 enti di accoglienza del territorio, che gestiscono oltre 270 sedi d'impiego. Il Comune coordina tutte le fasi rendendo al territorio un servizio completamente gratuito. Ogni anno la rete presenta progetti per l'impiego di circa 200 volontari, tra cui una media del 15-20% di GMO, permettendo di intercettare numerosi NEET e casi di fragilità sia tra i candidati selezionati sia tra quelli non selezionati e attivando per tutti un supporto e accompagnamento educativo che in questi anni ha visto crescere notevolmente il numero di giovani seguiti. Tutti i progetti di servizio civile adottano inoltre la misura del tutoraggio, utile a garantire continuità di supporto anche dopo la fine dell'anno di servizio civile.

I beneficiari diretti sono i giovani 18-28enni, ma il supporto si estende spesso anche alle fasce d'età più avanzata, fino almeno ai 32 anni.

Le fasi realizzative sono quelle tipiche del servizio civile. Il bando e le conseguenti attività di promozione e orientamento individuale e di gruppo che la rete territoriale gestisce consentono di far emergere casi di NEET, spesso non rilevati dai servizi educativi e sociali, e di accompagnarli al servizio civile o ad altre opportunità.

L'azione si connette alle altre previste dal progetto sia come un'opportunità in più offerta ai NEET, sia per la capacità di far emergere situazioni non conosciute permettendo così un intervento mirato alle situazioni specifiche.

Sono coinvolti i 90 partner della rete, tra i quali aderiscono al presente progetto:.....

Vengono imputati al presente progetto i costi relativi al supporto educativo 40.000 € e al laboratorio espressivo 6.000 €.

AZIONE 7 – ORIENTAMENTO E LAVORO

Il mondo del lavoro corre alla stessa velocità dei cambiamenti che caratterizzano la società, l'economia, l'innovazione e i suoi modelli. Le modalità e i parametri di ricerca, di valutazione e di ingaggio dei candidati sono in continua evoluzione e con essi la definizione delle caratteristiche tecniche e personali in grado di rispondere alle esigenze del nuovo e futuro tessuto economico. Le strategie di selezione delle aziende valutano le abilità tecniche, pongono particolare attenzione alle soft skills, quali competenze in grado di rispondere in modo flessibile all'evoluzione del lavoro e dei mercati. Queste competenze possono fare la differenza nel processo di selezione. Per formare i giovani a riconoscere ed allenare le proprie soft skills, le proprie attitudini-capacità e i propri ambiti-strategie di miglioramento, è importante proporre attività che facilitino l'accesso al mondo del lavoro e permettano loro di essere competitivi e intraprendenti, ma soprattutto consapevoli protagonisti del loro percorso. L'obiettivo è quindi realizzare azioni di orientamento al lavoro per accompagnare e supportare i giovani nell'individuare percorsi in linea con le

Allegato B all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali di emersione e riattivazione dei giovani neet (LINK! Connettiamo i giovani al futuro)

proprie attitudini e le proprie competenze attraverso la costruzione di progetti professionali sostenibili nel tempo e azioni di valorizzazione di potenzialità e attitudini. Avvicinare i giovani con competenza al mondo del lavoro favorendo il processo di selezione e di ingresso con azioni mirate e concrete (come ad es. cv check, simulazione di colloqui, assessment e laboratori di empowerment su motivazione, sulle soft skills), attivazione di tirocini e percorsi di inserimento lavorativo attraverso lo scouting delle aziende e delle opportunità professionali significa supportarli in un percorso che fa parte delle costruzioni del loro futuro. Gli interventi saranno personalizzati sulle esigenze e sulle caratteristiche del target di riferimento, saranno sia individuali che di gruppo e verranno supportate dall'utilizzo della Piattaforma Regionale per l'Orientamento Talent Hub.

I beneficiari diretti sono i Neet tra i 16 e i 35 anni

Le fasi realizzative sono quelle tipiche dell'orientamento che prevede la progettazione individuale e personalizzata di percorsi di accompagnamento alla ricerca attiva del lavoro in relazione alle specificità del singolo progetto professionale, promuovendo anche azioni di scouting delle opportunità sensibilizzazione sulle aziende del territorio.

Tutti i partner verranno coinvolti nell'azione in relazione alle specifiche competenze, al ruolo e alla presenza sul territorio al fine di segnalare Neet in cerca di lavoro. Le attività di orientamento e accompagnamento al lavoro verranno realizzate nello specifico dal Comune di Cremona, ente accreditato all'albo regionale per l'erogazione di servizi al lavoro e Consorzio Mestieri, agenzia per il lavoro e ente accreditato Azienda Sociale Cremonese.

Vengono imputati al presente progetto i costi relativi alle attività che verranno svolte da orientatori specializzati 40.000 €

AZIONE 8 – COMUNICAZIONE

L'azione di comunicazione si pone come elemento strategico trasversale a tutte le azioni progettuali in stretta relazione con la Governance del progetto. Si prevede la realizzazione di un piano di comunicazione targettizzato finalizzato a:

- diffondere e promuovere le azioni e gli strumenti previsti dal progetto con l'obiettivo di intercettare il target di riferimento per la fruizione degli strumenti, dei servizi e delle opportunità previsti dal progetto.
- promuovere gli Hub di Comunità per stimolare l'adesione alla rete e alle attività, raggiungendo anche gli operatori di settore per favorire la conoscenza e la condivisione di strumenti e strategie.
- Coinvolgere aziende, realtà del mondo del lavoro e del Terzo Settore, Scuole, Centri di formazione e Università e tutta la comunità educante;
- promuovere il progetto e le attività tra i partner

La strategia di comunicazione sarà finalizzata a promuovere azioni, opportunità offerte e risultati del progetto. I prodotti e la campagna di comunicazione troveranno spazio e sui siti web dei partner dove potranno anche essere create pagine o aree web dedicate per dare visibilità alle opportunità offerte e documentare le attività realizzate (con gallerie fotografiche e video, rassegna stampa, ecc).

I beneficiari diretti sono i Neet tra i 14 e i 35 anni, le famiglie, i partner, la comunità educante.

Tutti i partner verranno coinvolti nell'azione in relazione alle specifiche competenze, al ruolo e alla presenza sul territorio al fine di garantire la più ampia disseminazione delle informazioni.

Vengono imputati al presente progetto i costi relativi alle attività per la progettazione e realizzazione di grafica coordinata, campagne di comunicazione, locandine, comunicati stampa, post sui social ecc.

5 INQUADRAMENTO DEL PROGETTO IN RAPPORTO AD ALTRE POLITICHE LOCALI DELL'ENTE

Il presente progetto si inserisce nel quadro delle numerose progettualità sul territorio che riguardano i giovani, caratterizzandosi per l'attenzione sulla categoria dei NEET, come strumento per mettere a sistema le diverse azioni rivolte al target specifico.

Nel sistema territoriale del servizio civile, che da circa 20 anni ha messo in rete molte realtà territoriali e offerto opportunità ai giovani in diversi settori d'impiego, il progetto consentirà di rafforzare il supporto alle condizioni di fragilità che, sempre più numerose, s'incontrano nel corso delle diverse fasi del servizio civile e faciliterà la continuità d'intervento anche sui giovani che necessitano di un supporto più a lungo termine rispetto all'anno di servizio.

Il Servizio Informagiovani si occupa di politiche per i giovani e con specifica attenzione all'informazione, orientamento e consulenza sui temi della formazione e del lavoro. Coordina una rete locale di sportelli Informagiovani e la Consulta Informagiovani di Anci Lombardia. Opera per sostenere un efficace accesso alle opportunità offerte ai giovani e per favorire percorsi finalizzati all'autonomia, auto-organizzazione, conoscenza, sviluppo e riallineamento di capacità e competenze.

6 METODOLOGIA DI COINVOLGIMENTO E DI SVOLGIMENTO DEL PROCESSO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA

Attraverso la rete di realtà territoriali che operano a fianco dei giovani, o comunque nei loro luoghi di vita istituzionali o informali, si prevede di far emergere e intercettare con tempestività le situazioni di inattività e vulnerabilità, per accompagnare e orientare i giovani in percorsi personalizzati di formazione, lavoro, tempo libero, volontariato. Uno degli strumenti principali che utilizzeremo in questa fase delicata è la relazione educativa proattiva, che non propone percorsi strutturati in partenza, ma co-costruisce insieme ai giovani le attività che rispondono più efficacemente ai propri bisogni e capacità. L'ampia rete di enti che collaborano al progetto, direttamente o indirettamente (cioè attraverso le numerose iniziative territoriali già attivate o che si attiveranno in futuro), rappresenta una ricchezza di opportunità che meglio può adattarsi alle singole e diverse situazioni personali.

7 MODELLO DI SOSTENIBILITA' A MEDIO/LUNGO TERMINE DELL'INTERVENTO E REPLICABILITA'

Le reti e le collaborazioni già attive sul territorio e quelle che verranno rafforzate dal progetto consentono di programmare la sua sostenibilità anche per gli anni successivi. In particolare il sistema territoriale del Servizio Civile Universale, che coinvolge oltre 90 enti diversi, ha una tradizione consolidata e mette in campo risorse professionali, strumentali e finanziarie che vengono incrementate ogni anno e hanno finora consentito una

Allegato B all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali di emersione e riattivazione dei giovani neet (LINK! Connettiamo i giovani al futuro)

crescita costante dei progetti e dei volontari impiegati, nonché dei giovani seguiti prima, durante e dopo il servizio civile, estendendo progressivamente il supporto educativo anche a coloro che non vengono selezionati e che presentano situazioni di difficoltà, al fine di accompagnarli a scelte alternative o al servizio civile per l'anno successivo.

8 RISULTATI ATTESI

Max 3.000 battute

Descrivere i risultati che si prevede di raggiungere attraverso il progetto, fornendo indicatori qualitativi, di processo e di risultato, rispetto agli obiettivi specifici definiti al precedente punto 2. Deve in ogni caso essere indicato:

- il n° di giovani NEET direttamente coinvolti per ognuna delle azioni previste;
- il n° dei beneficiari indiretti delle azioni stesse.

